

IERI POMERIGGIO NEI PRESSI DEL PONTE DELLA CARTIERA

Tremendo scontro a Cairate morte 2 sorelle, grave un uomo

Teresina e Carla Monza, 62 e 58 anni, abitavano a Gorla Maggiore - Ferite una loro nipote e un'altra donna - In fin di vita il conducente dell'auto che ha centrato la «126» delle vittime



Per estrarre dalla «Fiat 126» i corpi di Carla Monza (in alto a destra) e della sorella Teresina e per soccorrere le due ferite sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento del Sempione (Attualfoto G. Morosi)

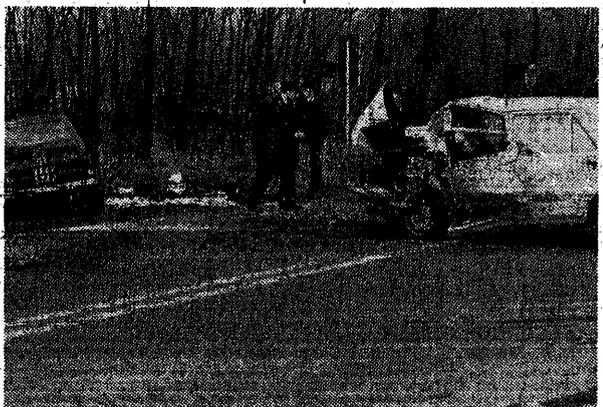
La morte è una «Fiat 128» lanciata come un proiettile verso la loro auto: Carla Monza, 58 anni, e Teresina Monza, 62 anni, sorelle di Gorla Maggiore che assieme a una bimba e un'altra donna (rimaste ferite) erano a bordo di una «Fiat 126», sono decedute sul colpo. Ricoverato in fin di vita all'ospedale di Tradate c'è, invece, Franco Galli, 40 anni, di Lonate Varesino; era alla guida della «128».

Sempre nel nosocomio tradatese, con prognosi di sessanta e quaranta giorni, ci sono anche Maria Ferrario, 7 anni, nipotina di Teresina Monza, e Caterina Landoni, 62 anni. Abitano a Gorla Maggiore. Probabilmente si sono salvate per il fatto di essere sedute sul sedile posteriore dell'utilitaria.

L'incidente è di ieri pomeriggio, poco prima delle 16 in territorio di Cairate, appena passato il ponte della Cartiera, verso Tradate. All'origine c'è, forse, una manovra intempe-

stiva, per certi aspetti persino inspiegabile: «Un'assurda dinamica», commenterà poi un testimone. E diciamo subito perché, cercando di spiegare come sarebbero andate le cose col supporto dei primi accertamenti svolti dai carabinieri di Fagnano Olona, coordinati dal maresciallo Giuseppe Manfre-

di. Dai rilievi pare che la «128» abbia improvvisamente deviato sulla sinistra per evitare un'altra auto che stava svolgendo all'incrocio per Lonate Ceppino. Uno scarto inspiegabile, dicevamo. Sì, perché quel tratto della provinciale numero 12 è fiancheggiato da un



La «Fiat 128» ha scaraventato fuori strada la piccola utilitaria delle due sorelle gorlesi (Attualfoto G. Morosi)

prato. Sarebbe forse bastata la manovra in senso opposto, cioè deviare a destra, per evitare la tragedia.

Che cosa ha spinto Franco Galli ad invadere l'altra corsia? Per il momento rimane un mistero.

«Ho visto la 128», racconta un automobilista che ci ha chiesto di mantenere l'anonimato (i carabinieri sono comunque in possesso delle sue generalità), «buttarsi a sinistra. Venivo dietro a velocità moderata. L'altra vettura non ha potuto far nulla per evitarla: il botto è stato tremendo. Avvicinandomi per prestare soccorso ho gridato "Perché non sei andato nel prato, perché?"».

La Fiat 128 viaggiava in direzione di Tradate. Dalla parte opposta, a ridosso dell'utilitaria delle sorelle Monza, arrivava anche un autocarro. Il suo conducente ha fatto appena in tempo a bloccarlo: qualche metro in più è, forse, l'incidente avrebbe avuto ben altre proporzioni.

6